

Con tutte le risposte che i nocesi stanno aspettando da Nisi, lui trova il tempo di scimmiettare la minoranza ed esprimere giudizi piuttosto personali, ai limiti dell'offesa riguardo noi consiglieri comunali dell'opposizione. Comprendiamo il suo nervosismo ed il consenso sempre più in calo intorno a lui e nel suo stesso partito, ma certo ci aspettavamo altro tenore, rispetto l'accanimento delle sue risposte, da uno che ha sempre predicato partecipazione, collaborazione e pace. Registriamo questa caduta di stile, il poco rispetto e guardiamo avanti, senza scomporci. Per amor di verità conviene far presente che mai la minoranza si è permessa di giudicare la persona. Ci siamo sempre limitati a fare il nostro dovere, cioè valutare l'operato del Sindaco e di chi, sempre più "stranamente", sta governando insieme a lui. Non si dolga Nisi, ma è nostro dovere informare la cittadinanza, dalla nostra prospettiva si intende, su come sta gestendo il nostro comune. Siamo incaricati dagli elettori a portare alla luce le numerose problematiche e gli sprechi, proponendo soluzioni ed idee. È deprimente restare in vana attesa delle risposte politiche di Nisi, alle nostre interpellanze ad esempio, e vederlo solo lasciarsi andare a giudizi personali. Questo cambiamento di stile, a trazione Morea e Marino, lo stanno notando tutti i nocesi. Vuole tirare i fili e stare dietro alle cose, lo faccia. Però sappia che ultimamente esagera un po' di più e ci fa anche un po' dispiacere quando, anziché prendersi le sue responsabilità, dà la colpa alla cittadinanza. È squallida la tecnica di mettere uno contro l'altro, con l'unico obiettivo di continuare a tenere le stesse posizioni da oltre trent'anni. Se Nisi trova utile ai suoi scopi, ed a quelli della sua alleanza politica con Morea e Marino, distorcere a proprio piacimento il lavoro e le dichiarazioni dell'opposizione, faccia pure. Noi però parliamo fatti alla mano.

Più che all'umile consigliere Paolo, ai cittadini non è piaciuto l'aver agito per la delineazione del bilancio in deroga, ma soprattutto dopo aver ricevuto dal Prefetto la diffida ad adempiere entro 20 giorni dalla notifica della stessa. È un segnale chiaro, inequivocabile, che Nisi non ha la visione di programmazione del nostro paese ed i principi quali la responsabilità, la partecipazione e la trasparenza. E poi, con quale serenità si può discutere l'approvazione o meno del bilancio in consiglio comunale, con l'ombra dei possibili accordi politici tra Nisi e Morea? Come sempre si sveleranno a giochi fatti. È umiliante far dipendere il voto di bilancio di Noci da accordi e diktat politici, di chi sin d'ora sta studiando su come conservare la propria poltrona nei prossimi anni. Oltre al danno anche la beffa, dobbiamo sentirci dire che il bilancio è stato presentato alla cittadinanza e dunque condiviso con essa. È falso, il Sindaco Nisi ha prima approvato il bilancio in giunta e poi l'ho a presentato alla cittadinanza. Della serie "abbiamo già fatto tutto noi". Quale contributo, quale pensiero, quale idea poteva apportare il cittadino a quella presentazione? Poteva solo assistere passivo ai vanti e alle parole di circostanza di qualche relatore che si incensava, ma che si è fatto anche sfuggire che questo bilancio è POLITICO, al punto che lo stesso Sindaco Nisi nell'articolo cerca di porre rimedio al lapsus.

Caro Nisi ormai nessuno vi crede più, governate questo paese da quasi tre anni, lo sanno tutti qual è il senso delle vostre parole "indirizzo politico al bilancio". Quello che noi invece chiediamo sempre è di redigere il bilancio per tempo, così da poterlo portare all'attenzione della cittadinanza e dell'opposizione, al fine di dare la possibilità a tutti, semplici cittadini o professionisti, di partecipare alla redazione del bilancio e non avere diffide dal Prefetto. In altre parole delineare un bilancio trasparente e partecipativo. Proponiamo anche di votare il bilancio con libertà di coscienza, al di fuori dalle logiche dell'inciucio politico Nisi-Morea.

Il bilancio di previsione delle spese, approvato da chi oggi sta governando questo paese, prevede alla fine del proprio mandato (mancano solo 2 anni al rinnovo) un indebitamento di 950.000 Euro mediante prestito presso la Cassa Depositi e Prestiti per la manutenzione stradale. Guarda caso a fine mandato? Intanto diteci in questi 3 anni allora cosa si è fatto dei soldi che i cittadini versano per la TASI? Se si fossero congruamente utilizzate le somme della manutenzione per tenere una degna manutenzione stradale, anziché prenderli

per le spese di Natale, se si fossero sorvegliati i lavori della posa in opera dei sottoservizi dell'impresa forestiere, obbligandole a ripristinare lo stato dei luoghi, oggi non si sarebbe esposto il comune di Noci a questo notevole indebitamento. Sicuramente se la manutenzione stradale viene fatta bene e con criterio diminuiscono anche i contenziosi stradali che ormai abbondano. Ben venga. Quello che in tal senso si propone è la tanto famosa ed osannata spending review, ovvero revisione della spesa. Dico revisione della spesa e non spreco nella spesa. Caro sindaco, le serve una rinfrescata di memoria: avete elargito 15.000 euro alla Workmedia S.r.l. e regalato esenzioni di tosap, corrente, acqua per la pista di ghiaccio, che peraltro ha causato due grossi infortuni a nostri cittadini, con la conseguenza che il Comune di Noci ha in seno una responsabilità in solido, visto che la polizza presentata dalla associazione di Monopoli proponente risultava scaduta da due anni, a seguito dell'accesso agli atti. Avete liquidato parcelle legali di quasi 100.000 euro, asfaltato chilometri di strada in zona Mila e poi rimuoverla il giorno dopo, avete fatto ingenti aumenti di spesa per la pubblica illuminazione e altri servizi. Con buona pace delle promesse elettorali. I cittadini invece vorrebbero vedere spese oculate, vorrebbero rivedere i contratti telefonici al ribasso, vorrebbero riconsiderare le spese per i contenziosi affidando incarichi legali in piena trasparenza e con principi sani di rotazione, pubblicando questo famoso albo degli avvocati (scriveremo a "chi l'ha visto") sul sito del comune di Noci, vorrebbero programmata la manutenzione stradale con i soldi versati dalla Tasi riducendo i contenziosi per sinistri. I nocesi vorrebbero vedere parsimonia nelle spese, così da avere i soldi in cassa da poter spendere per manutenzioni stradali straordinarie, programmate negli anni senza ricorrere ad indebitamenti e investire sul lavoro, il sociale e l'agricoltura. Sa come è Nisi, gli asfalti dell'ultimo momento suonano di "asfalti elettorali". Vi state preparando a spese nostre ...

E' inoltre dall'inizio di questa amministrazione che registriamo una voce di 150.000 Euro per la redazione di un Parco progetti; mi fu detto nei primi consigli comunali che questa spesa doveva servire a dotarsi dei progetti, così da poterli candidare ai prossimi finanziamenti regionali. Bene, dopo 3 anni di questa amministrazione ci aspettiamo di vederli questi benedetti progetti, di poterli approvare, persino con voto favorevole della minoranza. Invece il nulla. La somma spesa è sempre la stessa, i progetti non si vedono e nel frattempo la Regione Puglia ha finanziato per circa 112 Milioni di euro, ben 68 Comuni della Puglia, per progetti di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza e riduzione del rischio allagamenti oltre che protezioni costiere e frane e sta per assegnare altri 70 Milioni di euro. Forse lei non lo sa sindaco Nisi, la informiamo noi che nelle liste di candidatura alla Regione Puglia il comune di Noci non è presente. Nel frattempo Noci viene sommersa d'acqua e la cosa che fa "ridere" è che nell'ultimo consiglio comunale a questi dubbi il Sindaco Nisi, sostenuto dalla stana maggioranza, ha risposto che se Noci si allaga la colpa è dei cittadini, perché i cittadini hanno i loro displuvi dei tetti che sfociano sulle strade e sono fuori norma. Io invece pensavo che le acque piovane dovevamo recuperarle. A quel punto ti sorge anche la più semplice delle domande: se anche fosse così, allora il Comune rilascia concessioni fuori norma? E chi rilascia queste concessioni ai cittadini, che invece pagano fior di oneri di urbanizzazione per avere la concessione e non avere i servizi? Evidentemente le rilascia il comune stesso, come mai lei dà la colpa sempre ai cittadini? Anche in questo caso, è dall'inizio di questa amministrazione che proponiamo uno studio oculato ed attento del nostro territorio, da affidare ad esperti di idraulica per condurre uno studio idraulico in funzione delle modificazioni geo-morfologiche avutesi a seguito della enorme edificazione della nostra città negli ultimi anni. Uno studio correlato in funzione degli eventi eccezionali che si sono tenuti sul nostro territorio, nonché le modificazioni climatiche, al fine di poter poi progettare giuste soluzioni idrauliche e realizzare progetti che potevano essere candidati a finanziamento. Purtroppo, anche grazie a lei Nisi, siamo abbondantemente in ritardo. Son passati tre anni e la proposta è sepolta lì, ma questi famosi 150.000 euro ritornano sempre ad ogni bilancio di previsione. Potremmo continuare, ma perché continuare a far fare male sangue ai cittadini? Tanto qualcuno è abituato a intrattenere "rapporti familiari" con le finte

opposizioni, pronti a mettersi d'accordo, fare inciuci alle primarie e poi non svolgere il proprio ruolo con coerenza.